Mims
Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Sei mesi di Mims: un primo bilancio

L'accelerazione degli investimenti, la messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, il disegno e l'attuazione del Pnrr, la sostenibilità al centro delle nuove infrastrutture e della mobilità, la gestione delle criticità, l'innovazione organizzativa

Il lavoro del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili da marzo ad agosto 2021

Da dove siamo partiti

Perché un bilancio dei primi sei mesi

Molti sono gli obiettivi del Governo Draghi fondamentali per il Mims:

- lotta alla pandemia;
- disegno e attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr);
- rilancio dell'economia;
- transizione digitale ed ecologica;
- riforme e semplificazioni;
- riduzione delle disuguaglianze.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) è diventato Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims).

…ma cosa è cambiato?

*«Una nuova visione, un nuovo indirizzo strategico che prevede **interventi integrati e sistemici**, un **nuovo modo di lavorare** e una **nuova organizzazione**: sono queste le caratteristiche principali del nuovo Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.*

*In questo bilancio dei primi sei mesi abbiamo voluto **mettere in luce le priorità e le linee strategiche** su cui si è concentrata l'azione del Mims e su cui continueremo ad impegnarci nei prossimi mesi.*

*Queste, in linea con gli **obiettivi del Governo Draghi**, sono cruciali per **rilanciare la crescita** e **contribuire allo sviluppo del Paese**, migliorare la qualità della vita delle persone e la competitività delle imprese, ridurre le disuguaglianze tra i diversi territori e accelerare la transizione digitale ed ecologica attraverso riforme, misure di semplificazione e nuovi investimenti in infrastrutture e mobilità che mettono al centro la **sostenibilità economica, sociale e ambientale»***

Enrico Giovannini

Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Priorità e linee strategiche

1. Rilanciare e accelerare gli investimenti

- Sbloccare le opere «incagliate»
- Semplificare e innovare la normativa sui contratti
- Definire percorsi rapidi per gli interventi Pnrr e Fondo Complementare

2. Realizzare la transizione digitale ed ecologica

- Disegnare e attuare il Pnrr e il Fondo Complementare
- Introdurre la sostenibilità nella programmazione e la progettazione delle opere
- Rafforzare la sicurezza delle infrastrutture

3. Affrontare emergenze e criticità

- Emergenza Covid-19 per il settore dei trasporti
- Criticità territoriali e settoriali

4. Trasformare il modo di lavorare del Ministero

- Nuova organizzazione, integrazione e apertura
- Velocizzazione dei decreti
- Rafforzamento dei sistemi informativi e di controllo
- Nuove competenze e valorizzazione del personale
- Gestione sostenibile

Sbloccare le opere «incagliate»

Commissariamenti	**102 opere (96 Mld) su tutto il territorio nazionale** - Cronoprogrammi predisposti, resi pubblici e monitorati; istituzione del «punto di contatto» a supporto dei commissari
	Opere stradali in Sicilia (33 Mln) - DPCM In via di definizione
	Opere stradali in Sardegna (1,8 Mld) - DPCM In via di definizione
Altri interventi	**Aggiornamenti dei Contratti di programma RFI e ANAS (34 Mld)**
	Completamento del MOSE - Stanziati i fondi (538 Mln) per lavori mancanti e messa in esercizio; tavolo tecnico con istituzioni locali per preparare la fase di gestione
	Interventi per Olimpiadi Milano-Cortina - Nominati gli organi della società e creata una cabina di regia per coordinare e monitorare attività. Individuate opere da commissariare
	Mappatura e analisi delle «opere incompiute» per interventi finalizzati al loro completamento
	Intervento normativo per compensare l'aumento dei prezzi delle materie prime per il settore delle costruzioni ed evitare che questo blocchi la realizzazione delle opere

Semplificare e innovare la normativa sui contratti

Interventi normativi effettuati

- **Reingegnerizzazione e velocizzazione dei processi autorizzativi per gli interventi Pnrr/FC, poteri sostitutivi in presenza di omissioni, riduzione del contenzioso, ecc.**
- **Procedura speciale per 10 opere di particolare complessità inserite nel Pnrr per assicurare tempi rapidi delle autorizzazioni, della progettazione e della realizzazione**
- **Semplificazioni e velocizzazioni dei processi per tutti gli appalti pubblici**

Proposta di riforma del Codice dei contratti

Approvazione del Disegno di legge delega con sei mesi di anticipo rispetto al Pnrr:

- stretta aderenza alle direttive europee, eliminando il cosiddetto *gold plating;*
- aumento della concorrenza;
- riduzione dei tempi relativi alle procedure di gara, alla stipula dei contratti, ecc.;
- maggiore rispetto della sostenibilità ambientale e dei diritti dei lavoratori;
- qualificazione delle stazioni appaltanti e della collaborazione pubblico-privato;
- promozione di pari opportunità generazionali, di genere, ecc.;
- più celere raggiungimento dell'intesa fra i livelli territoriali coinvolti.

Definire percorsi rapidi per gli interventi Pnrr e Fondo Complementare

Innovazioni organizzative e di processo per assicurare l'attuazione del Pnrr	**Elaborate le linee guida per i Progetti di Fattibilità Tecnico-Economica alla base dei processi autorizzativi condotti in parallelo e non più in sequenza**
	Creata una task force interna al Ministero per l'attuazione dei progetti e la predisposizione delle riforme previste dal Pnrr con monitoraggio mensile
	Definito un sistema informativo per il monitoraggio continuo dell'attuazione dei progetti
	Rafforzato il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLP), chiamato ad esprimere pareri sui principali progetti di opere infrastrutturali

Disegnare e attuare il Pnrr e il Fondo Complementare

Definizione dei contenuti del Pnrr e del Fondo Complementare	**Il Mims è il primo destinatario delle risorse Pnrr e Fondo Complementare (61 mld di euro)**, con progetti che riguardano 4 delle 6 missioni del Pnrr: «Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura», «Rivoluzione verde e transizione ecologica», «Infrastrutture per una mobilità sostenibile», «Inclusione e coesione»
	Obiettivi strategici: sviluppo sostenibile; transizione ecologica e digitale; benessere delle persone e riduzione delle disuguaglianze; infrastrutture e competitività; crescita e occupazione; riduzione divari territoriali
	Interventi programmati: estensione alta velocità e potenziamento reti regionali; rinnovo di treni, navi e autobus; sviluppo di porti, logistica e trasporti marittimi; digitalizzazione per la sicurezza di strade e autostrade; sviluppo della mobilità ciclistica; miglioramento della qualità dell'abitare e delle infrastrutture sociali; tutela delle risorse idriche
	Impatti attesi: 56% degli investimenti concentrati nel Mezzogiorno (Media Pnrr 40%); 9 milioni di persone (6 nel Mezzogiorno) in più servite dell'alta velocità ferroviaria; riduzione delle emissioni di CO_2 (3 Mln tonn/anno), degli incidenti stradali (6.000 all'anno) e delle disuguaglianze territoriali nell'accessibilità ferroviaria (-38%)

Disegnare e attuare il Pnrr e il Fondo Complementare

Provvedimenti assunti e riforme in corso

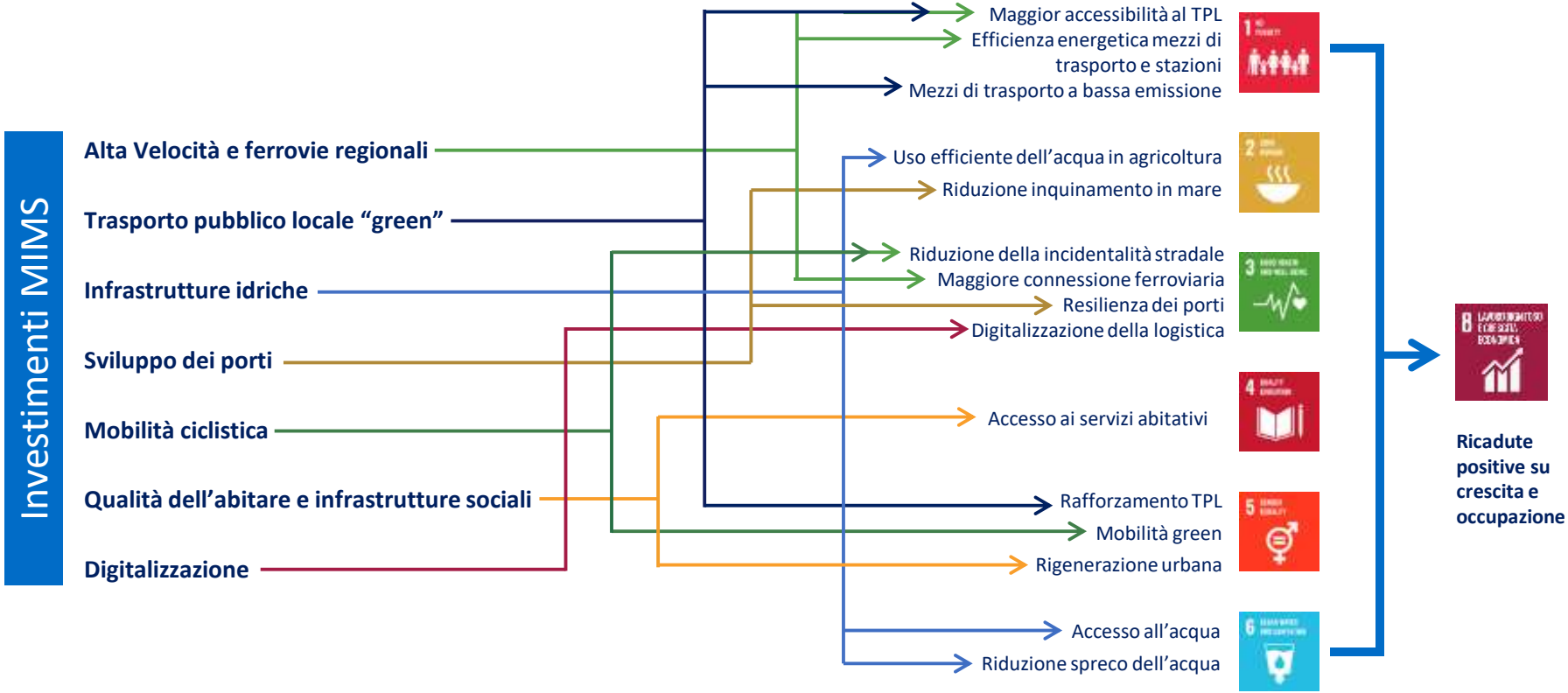
Il Mims è stato il primo ministero a predisporre decreti attuativi per oltre 9 miliardi di euro, sulla base degli accordi raggiunti con Regioni e Comuni per:

- acquisto autobus ecologici;
- rinnovo materiali rotabili (treni, ecc.);
- investimenti sulle ferrovie regionali;
- edilizia residenziale pubblica;
- investimenti sui porti.

Avviati i lavori per 6 riforme di settore:

- riduzione dei tempi per l'approvazione dei Contratti di Programma con Rete Ferroviaria Italiana (RFI);
- velocizzazione dell'iter approvativo dei progetti ferroviari del Pnrr/FC;
- miglioramento programmazione e attuazione degli investimenti nel settore idrico;
- interoperabilità tra banche dati dei sistemi portuali e miglioramento delle dogane;
- semplificazione delle procedure logistiche;
- semplificazione della pianificazione portuale e delle procedure per il *cold ironing*.

L'IMPATTO DEL PNRR SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Disegnare e attuare il Pnrr e il Fondo Complementare

Sviluppo del sistema di monitoraggio e formazione negli enti attuatori

Definiti l'architettura e i requisiti del sistema di monitoraggio degli interventi in grado di valutare risultati finali e intermedi con moduli di valutazione di impatto

Realizzato un primo impianto del sistema di monitoraggio, con funzionalità adeguate a supportare i processi decisionali, amministrativi e realizzativi, da allargare anche a interventi del Ministero non compresi nel Pnrr / FC:

- il sistema produrrà indicatori di esecuzione e impatto, consentirà visualizzazioni di sintesi e navigazioni di dettaglio, nonché una elevata interattività per particolari tipologie di utilizzatori;
- il sistema è stato disegnato per essere progressivamente adottato per tutte le politiche di competenza del Ministero.

Lanciata la «PNRR Academy», programma formativo per 50 mila RUP (Responsabile Unico di Procedimento) di Stato, società statali, regioni ed enti locali

Introdurre la sostenibilità nella programmazione e la progettazione

Innovazioni introdotte nei sistemi decisionali e di valutazione di policy	**Adottato un nuovo approccio programmatorio e di valutazione delle politiche nella predisposizione dell'Allegato infrastrutture al DEF**
	Sviluppate linee guida per la presentazione di progetti d'investimento ferroviari e stradali che integrano i principi economici, trasportistici e di sostenibilità ambientale
	Sviluppate linee guida per il Progetto di fattibilità tecnico-economica che richiedono una valutazione rispetto al principio «non danneggiare significativamente l'ambiente»
	Elaborato un sistema innovativo per assumere decisioni su infrastrutture e mobilità basato su indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale
	Avviati i lavori per la predisposizione del nuovo Piano generale della logistica e della mobilità sostenibile
	Istituite commissioni di studio per valutare: a) l'impatto del cambiamento climatico su infrastrutture e mobilità; b) gli strumenti innovativi per finanziare le infrastrutture

Rafforzare la sicurezza delle infrastrutture

Innovazioni organizzative e definizione di nuovi standard di sicurezza

Potenziamento dell'ANSFISA:
- ridefinite le competenze e le attività dell'Agenzia;
- rafforzate la promozione e la vigilanza sulla sicurezza di ferrovie e opere stradali;
- avviata l'attività ispettiva per la verifica dell'attività di manutenzione svolta dai gestori.

Adottate le nuove linee guida per la sicurezza delle gallerie

Istituita la Commissione sul futuro delle opere infrastrutturali realizzate nel secondo dopoguerra

Esclusione del transito delle grandi navi dalle vie urbane d'acqua di Venezia, avvio del progetto per il miglioramento dell'accessibilità nautica e della sicurezza della navigazione

Confronto con operatori del settore, ANCI e Parlamento per aumentare la sicurezza della micromobilità attraverso interventi normativi e organizzativi

Definizione degli «Indirizzi generali e linee guida di attuazione del Piano per la sicurezza stradale 2030»

Emergenza Covid-19 per il settore dei trasporti

Sostegni al Trasporto Pubblico Locale (TPL)	Erogazione a favore delle Regioni e delle Province Autonome di 1 Mld di euro per la compensazione dei minori ricavi da traffico nel 2020
	Stanziamento di ulteriori 800 Mln di euro per compensare i minori ricavi per gli anni 2020-21
	Stanziamento di 600 Mln di euro per servizi aggiuntivi da esercire nel secondo semestre 2021 a cura di Regioni e Province Autonome
Sostegni al settore del trasporto marittimo	104 Mln di euro agli operatori del settore (ormeggiatori, armatori, terminalisti, ecc.)
Sostegni al settore del trasporto aereo	100 Mln di euro ai vettori italiani
Sostegni al settore dell'autotrasporto	190 Mln di euro agli operatori del trasporto persone (taxi, trasporto di linea, ecc.)
Sostegni al settore del trasporto ferroviario	150 Mln alle imprese ferroviarie

Emergenza Covid-19 per il settore dei trasporti

Funzionalità del Trasporto pubblico locale	**Finanziamenti e programmazione per il potenziamento dei servizi nei mesi di maggio-giugno in vista del rientro a scuola**
	Definizione delle linee guida per la gestione del Tpl per l'autunno 2021 in accordo con Regioni, Province Autonome, ANCI e UPI; supporto a Regioni e Province Autonome per definire i piani per servizi aggiuntivi sulla base delle indicazioni dei tavoli prefettizi
	Istituita la figura del *mobility manager* per imprese e pubbliche amministrazioni con più di 100 addetti nei comuni con più di 50.000 abitanti; definite linee guida per i piani spostamento casa-lavoro, incentivati con uno stanziamento di 50 Mln di euro
	Conclusi i lavori della commissione di studio per la riforma del settore
Funzionalità dei trasporti a lunga percorrenza	**Introduzione dell'obbligo di Green Pass dal 1 settembre 2021**
	Emanazione delle linee guida concordate con la Conferenza Stato-Regioni
	Rafforzamento dei sistemi di controllo per verificare la corretta attuazione delle linee guida da parte dei soggetti attuatori

Criticità territoriali e settoriali

Una selezione degli interventi realizzati

Velocizzazione del trasporto merci al Brennero a seguito di decisioni unilaterali di Austria e Germania per i test anti-Covid-19

Interventi di messa in sicurezza di viadotti e gallerie in Liguria, resi possibili dal nuovo tavolo di coordinamento con Regione, Comune di Genova, Enti territoriali e associazioni di categoria.

Rafforzamento e coordinamento del sistema delle Autorità portuali: potenziamento del ruolo della Conferenza dei presidenti, gruppi di lavoro tematici per azioni comuni, oltre 4 Mld sul potenziamento dei porti e la loro trasformazione in senso ecologico

Miglioramento dell'attraversamento dinamico dello Stretto di Messina (0,5 Mld) per:

- acquisto di navi *green* (2 per trasbordo ferroviario, 3 per passeggeri);
- potenziamento degli approdi e delle stazioni marittime;
- riqualificazione delle stazioni ferroviarie;
- miglioramento dell'accessibilità stradale ai porti, ecc.

Nuova organizzazione, integrazione e apertura

Modello organizzativo integrato e aperto al dialogo con altre istituzioni e la società

- **Riorganizzazione per superare il dualismo lavori pubblici/trasporti, adottando un assetto integrato a tre dimensioni:** infrastrutture a rete, infrastrutture puntuali e politiche urbane, soluzioni integrate di mobilità sostenibile
- **Nuovo metodo di lavoro a rete che potenzia il coordinamento e il confronto con le proprie proiezioni territoriali** (provveditorati, motorizzazioni, autorità portuali) **e con altri soggetti sul territorio** (Regioni e Province Autonome, Comuni, ecc.)
- **Integrazione dei molteplici sistemi informativi in un modello unitario per valutare e monitorare:** avanzamento cantieri e progetti, utilizzo delle risorse distribuite a istituzioni territoriali, flussi di traffico e trasporto, verifiche di sicurezza sistema infrastrutturale ecc.
- **Istituzione della «Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» per dialogare in modo sistematico e continuativo con organizzazioni datoriali, sindacali e della società civile**
- **Nuova direttiva per la definizione degli obiettivi e nuovo sistema di indicatori per la valutazione della performance organizzativa e del personale in linea con il nuovo mandato del Ministero**

Velocizzazione dei decreti

Iniziative per rendere rapida ed efficace l'attuazione delle normative e delle politiche	**Creata una rete interna coordinata dall'ufficio legislativo per il monitoraggio settimanale e l'accelerazione della preparazione dei decreti attuativi**
	Da febbraio ad agosto 2021 sono stati adottati 52 decreti, con una decisa velocizzazione nell'attuazione delle politiche
	La puntualità nell'emanazione dei decreti attuativi è presa in considerazione nella definizione dei premi di risultato dei dirigenti del Ministero

Nuove competenze e valorizzazione del personale

Formazione, nuove assunzioni e aumento delle retribuzioni	**Avviato il concorso, il primo da molti anni, per tecnici, ingegneri e geologi**
	Adottati nuovi meccanismi di selezione dei dirigenti
	Assunzione di ricercatori e tecnologi nel Ministero e istituzione di un Centro per l'Innovazione e la sostenibilità di infrastrutture e sistemi di mobilità
	Potenziamento della Struttura Tecnica di Missione con il coinvolgimento di nuove professionalità e competenze, in linea con il nuovo mandato del Ministero
	Aumento delle retribuzioni per ridurre il divario esistente nei confronti degli altri Ministeri

Gestione sostenibile del Ministero

Piani e azioni per rendere il Ministero sostenibile sul piano ambientale

Definito e avviato un programma per introdurre la sostenibilità nel funzionamento e nell'organizzazione del Ministero:

- nuovi contratti per i servizi energetici (passaggio ai contratti «intelligenti» con obiettivo di efficientamento del Sie4 Consip);
- piano aziendale della mobilità casa-lavoro dei dipendenti di Roma (applicazione del sistema di *mobility manager*);
- approvvigionamento con criteri *buy green*: dalla carta alla gara mensa con i criteri CAM;
- differenziazione della raccolta dei rifiuti;
- programma delle Capitanerie di porto per la riduzione della *carbon footprint* delle sedi e per la transizione a un parco auto elettrico.

2 settembre 2021: Approvato il DL infrastrutture e trasporti

*«Il decreto approvato oggi è un passo importante per **rendere le infrastrutture del Paese e la mobilità sempre più sicure e sostenibili**. Interveniamo per migliorare la qualità della vita delle persone e aumentare la qualità dei sistemi di trasporto su strade, autostrade e ferrovie.*

Il provvedimento viene incontro alle diverse esigenze, soprattutto di quelle delle persone più fragili, e mira a ridurre le disparità territoriali in termini di dotazioni infrastrutturali.

***La nascita all'interno del Mims di un centro di ricerca e innovazione** consente di rafforzare la nuova visione del dicastero, focalizzata sulla sostenibilità delle infrastrutture e della mobilità».*

Enrico Giovannini

Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili